



Roma, 16 luglio 2010

BALNEARI: SIB, 20 LUGLIO GRATIS I SERVIZI DI SPIAGGIA

Lettoni, ombrelloni, sedie a sdraio e cabine gratuite in segno di protesta in 10.000 stabilimenti balneari

Avviata una raccolta di firme per richiedere la solidarietà dei clienti

Chiesto un incontro urgente con il premier Silvio Berlusconi

Il lettino, l'ombrellone, la sedia a sdraio, la cabina saranno gratuiti il 20 luglio per chi si recherà in uno dei **10.000 stabilimenti balneari** del **S.I.B. Sindacato Italiano Balneari**. Questa la **clamorosa protesta** messa in atto - **per la prima volta in Italia** - dagli **imprenditori balneari aderenti alla FIPE-Confcommercio**.

"Vogliamo sottolineare il ruolo positivo che il comparto balneare svolge nel turismo italiano - afferma **Riccardo Borgo, Presidente del Sindacato** - formato da **30.000 piccole e medie imprese familiari con oltre 600.000 addetti"**.

"Il Governo ed il Parlamento hanno accettato i rilievi mossi dalla Commissione Europea in ordine al rinnovo delle concessioni turistico-ricreative - continua Borgo - **rinunciando** in questo modo **ad ogni assunzione di responsabilità e ad ogni linea di difesa per un settore che rappresenta da anni un ruolo fondamentale nel quadro globale del turismo europeo e mediterraneo**. Il **rischio** è quello di **cancellare una tradizione tutta italiana, migliaia di posti di lavoro ed una immagine turistico balneare che è stata costruita con il lavoro e la passione in oltre 2 secoli di storia**.

Oltre 1.000 stabilimenti, poi, oggi rischiano la concessione perché non sono in grado di corrispondere canoni demaniali esorbitanti, originati dalla legge Finanziaria 2007 che ha equiparato le pertinenze ai valori del mercato immobiliare. Siamo ancora in attesa che venga trasformato in legge il Protocollo di Intesa che disciplina la materia, sottoscritto nel mese di novembre 2008 dall'attuale Ministro del Turismo, Michela Vittoria Brambilla, da tutte le Regioni e i sindacati di categoria, che introducendo un sistema più equilibrato di determinazione, consentirebbe di raggiungere un gettito per l'erario superiore all'attuale e in misura sopportabile per tutte le imprese".

“Questa giornata di protesta davvero inusuale - sottolinea Borgo - vuole promuovere gli stabilimenti balneari anche nei confronti di coloro che, abitualmente, non li scelgono per le vacanze. E’ l’occasione per conoscere il ruolo che queste imprese svolgono anche in termini di sicurezza, di ordine pubblico, di quantità e qualità dei servizi offerti, dell’importanza di una presenza stabile sul territorio costiero. I clienti abituali ci conoscono bene, apprezzano l’attività peculiare e creativa che svolgiamo in modo così vicino e puntuale alle loro esigenze. Questa attività rappresenta un vero e proprio patrimonio culturale e sociale tale da rendere uniche le coste italiane e spesso costituisce la principale attrattiva delle località turistiche del nostro Paese. Località connotate complessivamente da un livello di qualità molto elevato, con punte di vera e propria eccellenza conosciute in Italia e nel mondo”.

Questa iniziativa vuole rimarcare la necessità che un patrimonio di imprese così importante venga valutato senza pregiudizi e soprattutto difeso e mantenuto per quello che esso rappresenta veramente nel tessuto economico e sociale del Paese.

“Sempre a partire dal 20 luglio negli stabilimenti balneari è stata avviata una raccolta di firme che coinvolgerà i clienti fino alla fine della stagione estiva - conclude Borgo - per testimoniare la loro solidarietà nei confronti degli imprenditori balneari impegnati a richiamare l’attenzione del Governo, del Parlamento e della politica sulla necessità di assicurare un domani alle concessioni turistico-ricreative, per questo motivo chiediamo un incontro urgente con il Presidente del Consiglio, on.le Silvio Berlusconi. Siamo determinati a difendere il nostro lavoro e per farlo, se sarà necessario, siamo disposti a tutto, anche alle azioni più clamorose”.

Info: ufficio stampa S.I.B. tel. 06.583921 cell. 339.450094